



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di  
Gemona del Friuli  
Sottosezioni di  
Buja e Osoppo



Sezione di  
Gemona del Friuli  
via IV Novembre 38,  
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni  
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it  
escursionismo@caigemona.it  
cell: 342 957 6882

## *Sentiero Chersi*

### *Anello Monte Nabois – Alpi Giulie*

DOMENICA 30 SETTEMBRE 2018



**Difficoltà:** Escursionisti esperti

**Dislivelli e tempi:** Circa ↑ 1150 m ↓ 1150 m - circa 7h 30' (soste escluse)

**Cartografia:** Tabacco n. 019 Alpi Giulie Occidentali - Tarvisiano - Scala 1:25.000

**Info:** Tel.: 342 957 6882 email [escursionismo@caigemona.it](mailto:escursionismo@caigemona.it)

**Trasporto:** automezzi propri

**Ritrovo:** Piazzale Comelli (Stazione FS) - Gemona

**Orari:** partenza ore 6.30 – rientro circa ore 18.00

**Quota:** Contributo carburante - Assicurazione per non soci: € 8,57

**Iscrizioni:** entro giovedì 27 settembre 2018 presso sedi CAI e recapiti sezionali o via email

**Presentazione attività:** giovedì 27 settembre ore 20.30 presso sede CAI Gemona

**Equipaggiamento:** Abbigliamento da escursionismo adatto alla stagione, acqua, pranzo al sacco. **Obbligatorio: Casco** (Alcuni sono disponibili in sede)



# CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di  
Gemona del Friuli  
Sottosezioni di  
Buja e Osoppo



Sezione di  
Gemona del Friuli  
via IV Novembre 38,  
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni  
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it  
escursionismo@caigemona.it  
cell: 342 957 6882

## Breve descrizione:

Con le auto si dirige verso Tarvisio, per poi seguire le indicazioni prima per Valbruna e poi per la Val Saisera, che si percorre fino al parcheggio 3, adiacente alla locanda Jof Montasio (932 m).

Calzati gli scarponi, si procede verso sud-ovest lungo la strada bianca che inizia dal parcheggio e che ci porta verso la fine della Val Saisera, e infine ci fa attraversare un ponte sull'omonimo torrente, portandoci all'incrocio (1030 m) con il sentiero CAI 616, che seguiamo.

Quest'ultimo inizialmente sale nel bosco verso sud, per poi uscirne diventando con fondo roccioso, e superando prima il bivio con il sentiero CAI 611, con vari tornanti, sali-scendi, cenge, qualche scalino scavato nella roccia ed una corta scaletta metallica, ci porta sotto il bivacco Mazzeni (1630 m).

Continuando, si perde un po' di quota attraversando verso est la base dell'Alta Spragna (1570 m), portandoci sotto le pareti della cima de Lis Codis, da dove inizia la parte più tecnica del sentiero Chersi.

Si procede in ambiente selvaggio con sali-scendi lungo varie cenge, vari canali detritici, zolle erbose e appoggiando le mani in un breve tratto su roccia solida, raggiungendo prima la Studence, dove si sfiora un piccolo nevaio perenne, e poi a forcella Nabois (1970 m).

Da qui il sentiero diventa più semplice, ed in discesa si raggiunge in breve il Rifugio Pellarini (1499 m), dove si fa una piccola pausa per brindare. In seguito, sempre lungo lo stesso sentiero 616 si continua la discesa verso nord, prima su sentiero, e poi dalla base della teleferica che serve il rifugio (1120 m) su comoda mulattiera.

Circa a quota 1050 m, si svolta verso ovest seguendo una vecchia mulattiera in disuso, che ci conduce sul Sentiero degli Alberi di Risonanza, in corrispondenza di un grosso masso.

Ora si prosegue verso nord-ovest seguendo il percorso blu in senso inverso, passando prima per il Parco Tematico della Grande Guerra, dove si possono osservare alcune costruzioni del tempo, per poi attraversare il torrente Saisera, proseguendo su mulattiera che ci porta in breve nei pressi del parcheggio.

**Note:** L'intero itinerario è faticoso, pertanto è necessario avere un buon allenamento, ma il paesaggio ed il tipo di percorso ripagano la fatica.

**Referenti:** Andrea di Toma, Alessandra Contessi, Federico Copetti

**I Referenti dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.**

**Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.**

**Prossima attività:** Domenica 14 ottobre – Marronata sociale presso Ricovero Jeluz